

Ancora niente test sierologici ai poliziotti, il Siap torna all'attacco della giunta Toti: "Ennesimo schiaffo"

di **Redazione**

18 Giugno 2020 - 18:12



Genova. Dopo la polemica sui test sierologici a pagamento per la polizia di Stato che aveva indotto l'assessore alla Salute Sonia Viale a chiarire che dei costi si sarebbe fatta carico la Regione, il sindacato di polizia Siap torna all'attacco dicendo, in sintesi, che ancora di questi test, non si è vista nemmeno l'ombra.

A parlare è il segretario del sindacato Roberto Traverso che in una nota parla di "un altro schiaffo alla Polizia di Stato ligure, l'ennesimo, da parte del governatore Toti e l'assessore a Sanità e Sicurezza Viale".

"Dopo quasi venti giorni di silenzio totale - dice Traverso - durante i quali nessun questore della Liguria e men che meno i sindacati che rappresentano i poliziotti sono stati formalmente informati su quanto annunciato 'in pompa magna' da Toti e Viale, il SIAP ha voluto vederci chiaro ed è riuscito ad acquisire la delibera della Giunta Regionale (documento pubblico) del 5 giugno, da cui emerge che ALISA è stata incaricata di 'programmare le opportune verifiche e indagini sanitarie a favore del personale delle forze di polizia, della polizia locale, dei Vigili del Fuoco, delle pubbliche assistenze, in quanto anch'esso potenzialmente esposto a Covid-19 nell'espletamento dei servizi di pubblica utilità, senza oneri a carico degli assistiti".

"Ebbene ad oggi ALISA non ha nemmeno inviato un'e-mail al Dirigente dell'Ufficio Sanitario della Polizia di Stato del capoluogo della Liguria mentre non abbiamo informazioni provenienti dagli altri Corpi interessati - afferma ancora - Non ci sono parole per commentare il trattamento che la Regione Liguria sta riservando a chi ha il dovere di garantire sicurezza democratica sul territorio".

“Nella delibera i test sierologici non vengono nemmeno citati e vorremmo proprio sapere cosa intendesse la Giunta Regionale quando il 5 giugno ha deciso di delegare ALISA a programmare verifiche sanitarie nei confronti delle forze dell’ordine – dice il rappresentante sindacale – È chiaro che l’interesse sanitario delle istituzioni e di chi rappresenta la nostra categoria è avere il quadro epidemiologico il più completo possibile di come il fenomeno Covid-19 abbia interessato anche le donne e gli uomini della Polizia di Stato”.

“Questo inaccettabile silenzio conferma l’abbandono istituzionale della Regione Liguria nei confronti dei poliziotti – conclude Traverso – visto che le mancate risposte alle richieste di tamponi faringei avanzate dall’Ufficio Sanitario della Polizia di Stato, hanno costretto i nostri medici ad allungare i tempi della quarantena di colleghe e colleghi sintomatici, prima di rientrare in servizio senza aver effettuato il tampone. Inoltre, beffa nella beffa, i poliziotti non hanno nemmeno potuto percepire la diaria giornaliera di 25 euro prevista dalla copertura assicurativa ministeriale”.